



REGIONE LIGURIA
Sede di Bruxelles

Notiziario Europeo

[16-29 giugno 2008]

La Liguria in Europa: www.casaliguria.org

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

Regione Liguria - Sede di Bruxelles

CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles

Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: info@casaliguria.org

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea
<http://europa.eu.int/rapid/start/cgi/questen.ksh>)
- *Eurostat*: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090.1&_dad=portal&_schema=PORTAL
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

AGENDA EUROPEA

Parlamento Europeo

Sessione Plenaria: 7 luglio (Strasburgo) [Il progetto di ordine del giorno](#)

Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 14-15 luglio

Sotto-commissione per la difesa e la sicurezza: 9 luglio

Commissione per lo sviluppo: 14-15 luglio

Commissione per il commercio internazionale: 14-15 luglio

Commissione per i bilanci: 15-16 luglio

Commissione per il controllo dei bilanci: 14-15 luglio

Commissione per i problemi economici e monetari: 30 giugno

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 9-10 luglio

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 14-15-16 luglio

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 16-17 luglio

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 13 luglio

Commissione per il trasporto e turismo: 14-15 luglio

Commissione per lo sviluppo regionale: 16-17 luglio

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 14-15 luglio

Commissione per la pesca: 15-16 luglio

Commissione per la cultura e l'istruzione: 14-15 luglio

Commissione giuridica:8-9 luglio
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 30 giugno
Commissione per gli affari costituzionali: 15-16 luglio
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 15-16 luglio
Commissione per le petizioni: 16-17 luglio
Sotto- commissione "Diritti umani": 16 luglio e 25 agosto
Commissione temporanea sul cambiamento climatico: 14-17 luglio e 18 settembre

Consiglio UE

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Francia (1°luglio-31 dicembre)

Consiglio per gli Affari Economici e Finanziari: data da definirsi
Consiglio Agricoltura e Pesca: data da definirsi
Consiglio Affari Generali e Relazioni esterne: data da definirsi
Consiglio Istruzione, Gioventù e Cultura: data da definirsi
Consiglio Giustizia e Affari Interni: data da definirsi
Consiglio Occupazione, Politiche sociali, Salute e Protezione dei Consumatori: data da definirsi
Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni, Energia: data da definirsi
Consiglio Competitività (mercato interno, industria e ricerca): data da definirsi
Consiglio Ambiente: data da definirsi

Comitato delle Regioni

Sessione plenaria: 18-19 giugno

Commissione COTER (politica di coesione territoriale): 17 ottobre
Commissione DEVE (sviluppo sostenibile): 26 settembre
Commissione EDUC (cultura e istruzione):1° luglio, 25 settembre
Commissione CONST (affari costituzionali e governance europea): 15 ottobre
Commissione RELEX (relazioni esterne): 23 settembre
Commissione ECOS (Politica sociale ed economica): 3 luglio, 29-30 settembre
Comitato CAFA (Affari finanziari e amministrativi): 4 settembre

CASA LIGURIA

Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

18/06/2008, Bruxelles- Partecipazione all'incontro degli Uffici Regionali a Bruxelles su "La partecipazione regionale alle Politiche europee di Salute Pubblica" organizzato dalla Regione Veneto.

18 e 19/06/2008, Bruxelles –Partecipazione al seminario organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dallo Studio Legale Grimaldi dal titolo " I nuovo ruolo delle Regioni italiane nell'applicazione e sviluppo della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato"

24/06/2008, Bruxelles- Organizzazione e partecipazione al seminario sul progetto Arcomed presso la sede dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo. I responsabili del progetto Arcomed, che perorano per l'inserimento della linea Barcellona-Genova nella prossima programmazione delle reti transeuropee di trasporto (a partire dal 2010), incontrano, questo martedì 24 giugno a Bruxelles, i rappresentanti dei ministeri dei trasporti spagnoli, francesi ed italiani, e della Commissione e del Parlamento europeo. Presenteranno loro i risultati di studi socioeconomici che analizzano la fattibilità di questo progetto, destinato a collegare i due assi prioritari Genova-Rotterdam e Lisbona-Kiev e che Collegano tra loro i tre principali porti del Mediterraneo (Barcellona, Marsiglia e Genova). In ragione in particolare della loro eterogeneità tecnica e della loro cattiva interoperabilità, le linee attuali dell'itinerario Barcellona-Genova (circa 920 km) non permettono di soddisfare le necessità di spostamento dei viaggiatori o di trasporto merci ricorda Arcomed.

AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

24/06/2004, Bruxelles - La Confederazione generale del patronato delle piccole e medie imprese (CGPME) ha presentato, lunedì 23 giugno a Bruxelles, le sue priorità che riguardano lo “Small business Act” per l’Europa, piano d’azione trasversale che mira a stimolare il potenziale di crescita e d’occupazione delle imprese che la Commissione europea adotta mercoledì). La politica PMI dell’Unione europea è giunta ad una svolta. (...) Il futuro Small Business Act europeo non deve essere una ennesima dichiarazione politica a favore delle PMI, né una nuova carta a favore delle sole piccole imprese, ha detto il suo Presidente Jean-François Roubaud. Ha chiamato all’elaborazione a livello europeo di un documento unico che definisce un quadro stabile, globale, unitario e costruttivo, tiene conto in modo equo della varietà delle PMI europee e si impone agli Stati membri ed alle istituzioni europee. Ha rilevato molti ostacoli allo sviluppo delle imprese europee che le politiche esistenti non sono riuscite ad aumentare: una penuria di qualificazione, un accesso difficile al finanziamento, una capacità d’innovazione ed un potenziale tecnologico insufficientemente sfruttato. E di perorare per il mantenimento così com’è della definizione europea di PMI.

Fonte Agence Europe

AGRICOLTURA

23/06/2008, Bruxelles - Consiglio dei Ministri dell’UE ha adottato senza dibattito, lunedì 23 giugno, a Lussemburgo, il regolamento sulla riforma del sistema di aiuti nel settore del cotone. Il nuovo regolamento prevede che il 65% dei premi sia separato dalla produzione (indipendente dalla produzione), mentre il 35% dei premi resta legato alla produzione di cotone, sotto forma di pagamenti alla superficie. Vengono istituiti programmi di ristrutturazione nazionali (con datazioni rispettive di 4 milioni di euro per la Grecia e di 6,134 milioni di euro per la Spagna) per facilitare la ristrutturazione del settore della sgranatura e migliorare la qualità e la commercializzazione del cotone prodotto. Il nuovo regime sostituirà il sistema di aiuti attuale, che è stato annullato dalla Corte di giustizia il 7 settembre 2006. Gli impegni internazionali dell’Unione europea sono rispettati, nella misura in cui la parte separata degli aiuti entra nella categoria “verde” dell’OMC, cioè quella degli aiuti non che comportano sviamenti degli scambi. Quanto al 350/o di sostegni legati alla produzione rimanenti, rientra nella categoria blu”, che copre gli aiuti subordinati ad una limitazione della produzione, fondati su superfici e rendimenti fissi. L’eliminazione degli aiuti che della categoria “arancione”, cioè gli aiuti che provocano sviamenti degli scambi, è quindi confermata. Nel nuovo regolamento, le superfici nazionali di base che possono beneficiare degli aiuti legati ai sensi del sistema di pagamento unico si presentano come segue (le cifre della riforma del 2004 sono tra parentesi): Bulgaria, 3.342 ettari (10 237 ha), Grecia, 270.000 ha (370 000 ha), Spagna, 48.000 ha (70 000 ha) e Portogallo, 360 ha (360 ha). Gli aiuti legati alla produzione sono calcolati in funzione di un determinato rendimento e degli importi di riferimento.

Fonte Agence Europe

24/06/2008, Bruxelles - I ministri dell’agricoltura degli Stati membri dell’UE hanno discusso, lunedì 23 giugno a Lussemburgo, di due elementi importanti delle proposte “sul bilancia di salute” della politica agraria comune (Pac), cioè la divisione degli aiuti e le misure che possono essere finanziate ai sensi del nuovo articolo 68 del futuro regolamento. Il Consiglio spera sempre di allacciare un accordo politico sulla cartella in novembre prossimo. In occasione del dibattito, numerosi paesi hanno chiesto periodi transitori e/o deroghe alla norma generale sulla prosecuzione della divisione degli aiuti. I paesi che la sostengono per gli aiuti restano gli stessi (Regno Unito, Svezia, Danimarca, Paesi Bassi e Germania). “Occorrerà trovare un corretto equilibrio tra avvicinarsi alla divisione totale e creare misure per tenere conto delle situazioni economiche, ambientali e sociali che sono specifiche in alcune regioni” ha commentato Marian Fischer Boel, il commissario europeo all’agricoltura.

Fonte Agence Europe

AFFARI SOCIALI

24/06/2008, Bruxelles - Entro il 2020, il 25% della popolazione dell'UE avrà più di 65 anni. Per far fronte a questa inesorabile sfida demografica, il Consiglio dei ministri ha approvato oggi un piano della Commissione inteso a fare dell'Europa una piattaforma per lo sviluppo di tecnologie digitali atte ad aiutare gli anziani a vivere più a lungo al proprio domicilio in autonomia. La proposta, presentata dalla Commissione il 14 giugno 2007, prevede uno stanziamento supplementare di circa 150 milioni di euro a favore di un nuovo programma comune di ricerca, il che porta l'investimento totale ad oltre 600 milioni di euro. Grazie a questo nuovo programma, le imprese potranno sviluppare prodotti e servizi digitali altamente innovativi, che contribuiranno a migliorare la vita degli anziani in casa, sul lavoro e nella società in generale. Dispositivi intelligenti per una maggiore sicurezza domiciliare, soluzioni mobili per la telesorveglianza e interfacce accessibili alle persone disabili della vista o dell'udito: tutto ciò migliorerà le condizioni di vita degli anziani, la loro carriera professionale e le relazioni familiari.
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/994&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

25/06/2008, Bruxelles - La ripartizione disuguale delle ricchezze e la grande povertà è ragione di preoccupazione crescente nell'UE, sottolinea il Parlamento europeo in un compromesso di prima lettura adottato con 635 voti a favore, 29 contro e 10 astensioni, martedì 17 giugno a Strasburgo. Negoziato in anticipo con il Consiglio, il testo mira a fare del 2010, l'Anno europeo di lotta contro la povertà e l'esclusione sociale. Il relatore è Marie Panayotopoulos-Cassiotou (PPE-, Grecia). Il bilancio assegnato all'anno 2010 è di 17 milioni di euro, il più importante mai assegnato ad un Anno europeo, cosa che dimostra la sua importanza politica. Ciò che vogliono i deputati, è mettere l'accento sulla povertà dei bambini (19 milioni nell'UE), compresa la trasmissione tra generazioni della povertà, la povertà familiare e la povertà vissuta dai bambini nelle istituzioni, le zone svantaggiate (regioni ultraperiferiche, quelle con handicap strutturali permanenti, le isole o anche le zone colpite da un decentramento recente o da una riconversione industriale). Il compromesso riprende l'idea della commissione per l'occupazione di promuovere la realizzazione di uno studio sui danni ai diritti fondamentali che derivano dalla situazione di grande povertà, aggiunge il PE che ritiene anche che l'UE, gli Stati membri e tutte le parti interessate dovrebbero creare le sinergie necessarie tra l'Anno europeo di lotta contro la povertà e l'esclusione sociale e le attività sviluppate attorno alla giornata mondiale del rifiuto della miseria riconosciuta dalle Nazioni Unite, il 17 ottobre.

Fonte Agence Europe

AMBIENTE E TURISMO

19/06/2008, Bruxelles - Il commissario europeo per l'ambiente Stavros Dimas ha espresso oggi il suo compiacimento per i progressi compiuti da molti Stati membri sulla via della riduzione delle emissioni di gas serra nel 2006. L'inventario delle emissioni compilato dall'Agenzia europea dell'ambiente per il 2006 – l'ultimo anno per il quale sono disponibili dati completi – indica un calo dello 0,8% delle emissioni nell'UE-15 rispetto al 2005 e del 2,7% rispetto all'anno di riferimento, che nella maggior parte dei casi è il 1990. L'UE-15 è quindi a buon punto per raggiungere il traguardo del Protocollo di Kyoto, che consiste nel mantenere mediamente le emissioni, nel periodo 2008–2012, ad un livello di almeno l'8% inferiore a quello dell'anno di riferimento. Il commissario Dimas ha dichiarato: "Le recenti riduzioni delle emissioni nell'UE-15 sono incoraggianti. Rimane comunque indispensabile attuare quanto prima e integralmente le politiche e le misure adottate o programmate. Gli Stati membri devono continuare ad intensificare gli sforzi per limitare o ridurre le emissioni."
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/965&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

25/06/2008, Bruxelles - Guido Bertolaso, segretario di Stato italiano alla Protezione civile, ha garantito alla Commissione europea che la crisi dei rifiuti a Napoli sarà risolta, nel rispetto della legislazione comunitaria. Gli elementi forniti da Bertolaso al commissario europeo all'ambiente, Stavros Dimas, in occasione di un colloquio il 24 giugno a Bruxelles, sono stati ritenuti incoraggianti dal commissario, ma è ad attuare un piano di gestione dei rifiuti a lungo termine che sono invitate le autorità italiane per evitare possibili sanzioni. Ricordiamo che in maggio scorso, la Commissione ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia per ingiungerle di mettersi in conformità con la normativa

comunitaria relativa alla gestione dei rifiuti. “Esistono norme europee e intendiamo rispettarle”, ha dichiarato Guido Bertolaso alla stampa. Evocando la mobilitazione dei soldati per proteggere le località scelte per costruirvi discariche e gli stabilimenti di trattamento dei rifiuti, e l’auspicio del governo italiano che un’unità d’incenerimento possa funzionare a titolo sperimentale, alla fine dell’anno o all’inizio del 2009, Bertolaso ha stimato in trenta mesi il tempo necessario per risolvere una crisi che dura da quattordici anni. ‘Il governo italiano ha iniziato a muoversi per risolvere il problema dei rifiuti”, ha commentato Stavros Dimas. Il commissario ha tuttavia precisato che l’obiettivo “non è soltanto la raccolta dei rifiuti”, bensì la ricerca di una soluzione a lungo termine, basata su un piano di gestione dei rifiuti, rispettosa dell’ambiente.

Fonte Agence Europe

COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

23/06/2008, Bruxelles – Il Controllore europeo della protezione dei dati (CEPD) ha adottato un parere sulla proposta della Commissione europea che istituisce un programma pluriennale che mira a proteggere i bambini quando usano Internet e altre tecnologie di comunicazione (“Safer Internet” 2009-2013). La CEPD sostiene interamente gli orientamenti generali del programma, che mira a proteggere più efficacemente i bambini che utilizzano l’Internet e ad adattarsi all’evoluzione delle nuove tecnologie. In questa prospettiva, la protezione dei dati dei bambini è una prima tappa essenziale per garantire più sicurezza e la prevenzione degli abusi su Internet, insiste il CEPD, che sottolinea il ruolo decisivo delle autorità competenti in materia. I sistemi di notifica di contenuti illegali o dannosi in rete devono tuttavia tenere conto del quadro esistente in materia di protezione dei dati. Gli strumenti di selezione o di blocco che mirano a controllare l’accesso alle reti devono essere utilizzati con prudenza per non bloccare l’accesso ad informazioni legittime. La CEPD raccomanda inoltre di incoraggiare maggiormente lo sviluppo di migliori pratiche da parte dell’industria e sottolinea che la sorveglianza delle reti di telecomunicazioni, quando necessario, in circostanze specifiche, dovrà dipendere da servizi repressivi specifici.

Fonte Agence Europe

25/06/2008, Bruxelles - L’ECTA, a cui aderiscono i “nuovi operatori” del settore delle telecomunicazioni, incoraggia la Commissione europea a proseguire la sua azione volta a regolare le tariffe di terminazione di chiamata sui cellulari. In un comunicato, l’associazione ritiene che gli “operatori storici” fatturino prezzi “eccessivi” e “discriminatori” per le connessioni delle chiamate tra le reti cellulari, sottolineando che queste tariffe “non sono fondate sui costi (reali)”. “Riteniamo che, nei dieci anni scorsi, nei 27 Stati membri, i consumatori abbiano pagato complessivamente 100 miliardi di euro di troppo”, ha affermato Innocenzo Genna, presidente dell’ECTA, I prezzi praticati superano dalle 9 alle 10 volte le tariffe di terminazione applicate per le chiamate con telefoni fissi e variano inoltre sensibilmente da uno Stato membro all’altro, comprese tra i 2 e i 18 centesimi di euro, precisa l’ECTA. Viviane Reding, commissario responsabile della società dell’informazione e dei media, dovrà diramare, alla fine di giugno, una raccomandazione sulle terminazioni di chiamata, con cui vuole raggiungere una maggiore coerenza tra i 27 Stati membri. La raccomandazione definirà la metodologia da applicare per calcolare obiettivamente le spese da includere nella terminazione di chiamata, “sperando” di indurre una diminuzione progressiva, ma sostanziale, di queste tariffe di interconnessione nei prossimi tre anni, per avvicinarle ai costi reali, Il commissario “spera” che queste tariffe scendano, entro un certo periodo, tra i 1 e 1,5 centesimi di euro.

Fonte Agence Europe

CONCORRENZA

16/06/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha approvato, in base al regolamento UE sulle concentrazioni, l’acquisizione, tramite OPA, del controllo esclusivo sulla società spagnola Endesa S.A., attiva nel settore dell’energia elettrica, da parte di ENEL S.p.A. (Italia) e Acciona S.A (Spagna). Dopo aver esaminato l’operazione proposta, la Commissione ha concluso che essa non ostacolerà in maniera significativa la concorrenza effettiva nello Spazio economico europeo (SEE) o in una sua parte sostanziale. ENEL è un operatore italiano dell’elettricità, attivo nella generazione, distribuzione e fornitura di energia elettrica principalmente in Italia, dove è il principale fornitore di elettricità sia ad uso

domestico che industriale, nonché in Spagna, Bulgaria, Romania, Slovacchia, Russia, Francia, Nord e Sud America. ENEL opera inoltre nell'acquisto e vendita di gas naturale per la generazione di energia elettrica domestica e nel settore del gas in Italia. Acciona è un gruppo di società, basato principalmente in Spagna, che opera nello sviluppo e gestione di infrastrutture e in progetti immobiliari, nella fornitura di servizi sia di trasporto, che urbani e ambientali nonché nello sviluppo e gestione di fonti di energia rinnovabili.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/939&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

25/06/2008, Bruxelles - La Commissione europea ha imposto ammende per 4 970 000 di euro ai produttori di fluoruro di alluminio per aver concordato i prezzi in violazione del trattato CE (articolo 81) che vieta la costituzione di cartelli e le pratiche commerciali restrittive. Il fluoruro di alluminio è un prodotto chimico che consente di abbassare la temperatura di fusione dell'alluminio e di contenere così il consumo energetico nel processo di fusione. Le ammende sono state inflitte a Fluorsid S.p.A. (Italia), Minmet Financing Company S.A. (Svizzera), Société des Industries Chimique du Fluor (Tunisia), Industrial Quimica de Mexico S.A. de C.V. e Q.B. Industrias S.A.B. de C.V. (Messico), tutte aziende che, nel secondo semestre del 2000, hanno deciso obiettivi di prezzo e spartizioni di mercati su scala mondiale. Boliden Odda (Norvegia) ha beneficiato di un'immunità completa dalle ammende in base al programma di trattamento favorevole della Commissione del 2002) per aver fornito per prima informazioni sul cartello. Il fluoruro di alluminio è un composto chimico con la formula AlF_3 . L'aggiunta di fluoruro di alluminio nel processo produttivo dell'alluminio primario consente di abbassare notevolmente il livello di elettricità necessario al processo di fusione, riducendo così i costi di produzione. L'energia è un fattore di costo importante nella produzione dell'alluminio. Il fluoruro di alluminio è utilizzato principalmente dai produttori di alluminio. L'indagine della Commissione è scattata in seguito alla domanda di immunità presentata da Boliden Odda a marzo 2005.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1007&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

ENERGIA E TRASPORTI

24/06/2008, Bruxelles - Ritardata di tre settimane per via della sostituzione di Jacques Barrot al posto di commissario europeo incaricato dei trasporti da Antonio Tajani, l'adozione del secondo pacchetto "Cielo unico" (SES II) che mira a modernizzare il traffico aereo in Europa, avrà luogo mercoledì 25 giugno. Questo pacchetto prevede una serie di misure (una comunicazione € un regolamento sulla revisione del cielo unico europeo; una comunicazione che avvia la fase di sviluppo del programma SESAR; un regolamento che estenderà le competenze dell'Agenzia europea della sicurezza dell'aviazione agli aeroporti, alla gestione del traffico e dei servizi di navigabilità, e a un Piano d'azione per la sicurezza, l'efficacia e le capacità aeroportuali) che dovranno contribuire al miglioramento della gestione del traffico e a ridurre i costi e il consumo del trasporto aereo. Considerando che il sistema di gestione del traffico aereo europeo attuale, frammentato, vecchio e dominato dagli interessi nazionali genera perdite per circa un miliardo di euro l'anno, la Commissione proporrà di organizzare un approccio più comunitario e una gestione del traffico regionalizzata. Annunciate varie volte da Jacques Barrot, queste misure saranno le prime ad essere adottate da Antonio Tajani.

Fonte Agence Europe

24/06/2008, Bruxelles - Non bisogna aspettarsi miracoli a breve termine: "I prezzi del petrolio non diminuiranno, e (l'OPEC ha) già fatto tutto quel che può", ha spiegato il presidente dell'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, il ministro algerino dell'energia, Chakib Khelil, al termine della Sa riunione del dialogo energetico UE/OPEC, martedì 24 giugno a Bruxelles. Dal lato europeo, la delegazione era guidata dal commissario all'energia Andris Piebalgs, il presidente del Consiglio, il ministro sloveno dell'economia Andrej Vizjak e il suo successore, il ministro francese dell'ecologia, Jean-Louis Borloo. "Non vogliamo aumentare la produzione", ha aggiunto il segretario generale dell'OPEC, Abdalla Salem El-Badri, ritenendo che il mercato non è in una situazione di penuria. **Ciò** significa che le divergenze restano importanti tra l'UE e l'OPEC, la prima ritiene che i paesi produttori non abbiano motivo di mantenere soglie massimali di produzione e che la speculazione nei mercati non svolge un ruolo determinante nell'aumento dei prezzi; la seconda ritiene che il mercato sia ben fornito e gli stock sufficienti, e che la speculazione nei mercati e la svalutazione del dollaro siano i principali fattori che spiegano che i prezzi del greggio siano molto elevati. Per quanto riguarda gli

indicatori fondamentali, va tutto bene. I prezzi elevati si spiegano con la crisi delle *subprimes* negli Stati Uniti, la sua incidenza sul dollaro e il suo deprezzamento, ed anche il fattore speculativo. Aggiungendo l'introduzione nel mercato del bioetanolo e l'aggravarsi della situazione geopolitica, tutto ciò spiega una differenza di 40 dollari" per il prezzo del barile dalla fine del 2007, ha spiegato Khelil.

Fonte Agence Europe

GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

18/06/2008, Bruxelles- Oggi la Commissione ha adottato la comunicazione "Una politica d'immigrazione comune per l'Europa: principi, azioni e strumenti" e il "Piano strategico sull'asilo – Un approccio integrato in materia di protezione nell'Unione europea". La comunicazione presenta dieci principi comuni che pone a fondamento della politica d'immigrazione comune, e li raggruppa intorno a tre assi principali della strategia europea: prosperità, solidarietà e sicurezza. Il piano strategico sull'asilo definisce l'architettura della seconda fase del sistema europeo comune d'asilo. Le due iniziative affrontano gli ultimi aspetti restanti del programma dell'Aia per quanto riguarda l'asilo e l'immigrazione. Il Consiglio europeo del 15 ottobre 2008 dovrebbe approvarle entrambe di modo che, nel corso del 2009, vadano a confluire in un nuovo programma quinquennale nel settore della giustizia, della libertà e della sicurezza. Parallelamente – ma con documento separato, a voler indicare la natura specifica della problematica dell'asilo – la Commissione adotta oggi anche un piano strategico sull'asilo, nel quale espone le misure che intende proporre per portare a termine la seconda fase del sistema europeo comune di asilo.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/948&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

23/06/2008, Bruxelles - La Commissione ha adottato una proposta che rivede la decisione del 2011 sulla rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale tra gli Stati membri. Questa nuova proposta ha come scopo quello di dotare la rete di un quadro giuridico rinnovato, di un'organizzazione più efficace e di mezzi rafforzati per permettergli di imporsi sull'avvenire all'interno dello spazi o della giustizia europeo come il pilastro essenziale della cooperazione tra tutti gli attori della giustizia civile. La creazione della rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale parte dall'idea che la realizzazione progressiva di uno spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia, esige di migliorare, semplificare e accelerare la cooperazione giudiziaria effettiva tra gli Stati membri in materia civile e commerciale. La rete giudiziaria civile, che funziona dal 1° dicembre 2002, conferisce un beneficio tangibile ai cittadini e alle imprese confrontate con dei litigi transfrontalieri. Questa è incaricata di facilitare la cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri, e di favorire allo stesso tempo l'accesso dei cittadini alla giustizia per mediazione del suo sito Internet messo in linea nel 2003.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/990&type=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

26/06/2008, Bruxelles - Il programma Erasmus Mundus II (2009-2013) è stato adottato martedì 24 giugno in commissione dell'istruzione e della cultura del Parlamento europeo (PE). volto a garantire la continuità dell'attuale programma Erasmus Mundus (2004-2008), il nuovo programma è dotato di un bilancio di 936,5 milioni di euro. Il programma mira a rispondere a una crescente domanda di mobilità e fare dell'Unione europea un centro di eccellenza universitario.; questo si concentrerà su tre azioni: - creare programmi comuni di masters e di dottorato (450 milioni di euro); - organizzare partenariati tra università europee e paesi terzi (460 milioni); - promuovere l'insegnamento superiore europeo (16,5 milioni). La diversità linguistica nell'insegnamento superiore è una delle priorità del programma, ma rimangono ancora varie sfide da raccogliere, come la difficoltà di ottenere visti per gli studenti interessati. I deputati propongono, ad esempio, la creazione di un visto specifico "Erasmus Mundus" da parte degli Stati membri. "La facilitazione dei visti per studenti deve essere una preoccupazione costante e la mia relazione chiede anche la creazione di visti specifici, adeguati alla complessità di alcuni cursus universitari che richiedono un'importante mobilità" ha sottolineato l'eurodeputata Marielle de Sarnez, relatore del PE su questo progetto. Ai sensi del programma precedente, 323

università, di cui 265 europee, avevano partecipato, e più di 4400 studenti avevano beneficiato di una borsa.

Fonte Agence Europe

PESCA E AFFARI MARITTIMI

24/06/2008, Bruxelles - I ministri europei della pesca hanno raggiunto, martedì 24 giugno a Lussemburgo, un accordo politico (all'unanimità) sulla proposta di regolamento che stabilisce un sistema comunitario volto a prevenire, scoraggiare e eliminare la pesca illecita, non dichiarata e non regolamentata. Le principali misure, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2010, consistono nel vietare l'importazione nella Comunità di prodotti derivati dalla pesca illecita, armonizzare le sanzioni amministrative contro i trasgressori e introdurre un regime di controllo dallo Stato del porto (divieto delle operazioni di trasbordo nelle acque comunitarie, porti designati, notifica preliminare prima di utilizzare i porti, registrazione degli sbarchi...). Il Consiglio ha adottato "una posizione ambiziosa e determinata" per lottare contro questo tipo di pratiche illegali, ha osservato con soddisfazione Joe Borg, il commissario europeo alla pesca. Gli obiettivi della proposta sono confermati: la messa in atto di un sistema di rilascio di certificati delle catture "per chiudere i nostri mercati ai prodotti della pesca illecita" e un livello massimo di sanzioni "sufficientemente dissuasive" (almeno cinque volte il valore commerciale del prodotto in caso di infrazioni gravi e almeno otto volte in caso di recidiva). Inoltre, il nuovo regolamento (che deve ancora essere adottato formalmente dal Consiglio) prevede: - un sistema di allerta comunitario (per avvertire gli operatori a proposito di un dubbio su una nave o un prodotto); - un censimento delle navi (di paesi terzi e comunitarie) che svolgono attività fraudolente di pesca.

Fonte Agence Europe

POLITICA REGIONALE

23/06/2008, Bruxelles - Nel corso della sua sessione plenaria, giovedì 19 giugno a Bruxelles, il Comitato delle Regioni (CdR) ha adottato, alla presenza del commissario Günter Verheugen (Imprese e Industria), il parere del Direttore generale degli affari europei della Comunità autonoma di Madrid Antonio Gonzalez Terol (PPE, Spagna) intitolato "*Clusters e politica dei clusters*". Il Comitato ritiene che l'UE debba fare di più per promuovere i *clusters* - che si possono definire come una concentrazione geografica di imprese specializzate in un settore - come elemento determinante della sua strategia di imprese. Il Comitato raccomanda alla Commissione europea di porre rimedio alla frammentazione degli orientamenti definiti dall'UE per la promozione dei *clusters* e ritiene necessario raccogliere in un unico orientamento la promozione dei *clusters* e il sostegno alla cooperazione tra questi. Il Comitato propone di istituire un gruppo di alto livello incaricato di intensificare il coordinamento tra le amministrazioni pubbliche, le università, i centri di ricerca e le imprese a favore della cooperazione tra *clusters*. Günter Verheugen ha accolto molto positivamente il parere di Antonio Gonzalez Terol, sostenendo la sua proposta di creare un gruppo di alto livello sui *clusters*. Ha dichiarato: "L'eccellenza e la mobilità devono essere incoraggiate maggiormente nel quadro di un approccio di partenariato.

Fonte Agence Europe

RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLARGAMENTO

20/06/2008, Bruxelles - Benita Ferrero-Waldner, commissario europeo responsabile delle relazioni estere e della politica di vicinato, co-presiederà la conferenza internazionale dei donatori per la ricostruzione del campo dei rifugiati palestinesi di Nahr Al Bared, che si terrà a Vienna il 23 giugno. La Commissione europea resta uno dei principali donatori che aiuta le vittime del conflitto che l'anno scorso hanno opposto le forze armate libanesi e il movimento islamico Fatah al Islam in questo campo di rifugiati palestinesi del nord del Libano e dintorni. Nahr el Bared è stato largamente distrutto e resta parzialmente inaccessibile da circa un anno dopo la fine delle ostilità. Circa 31 000 rifugiati profughi

dipendono sempre dall'aiuto internazionale per soddisfare i loro bisogni essenziali. La popolazione libanese che vive nei dintorni immediati del campo ha anch'essa sofferto dell'operazione militare. La Commissione europea ha reagito a questa crisi mobilitando diversi strumenti a sua disposizione, ossia suo servizio di aiuto umanitario (ECHO- 13,5 milioni di euro), lo strumento di stabilità (IS- 6,8 milioni di euro) e lo strumento europeo di vicinato e di partenariato (8 milioni di euro).

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/983&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

25/06/2008, Bruxelles - Il flusso di immigrati dalle coste africane verso l'Europa continua nella sua marcia incessante in cerca di una vita migliore, con un lavoro e un clima politico più stabile. Se è vero che l'Europa ha bisogno di immigrazione per sopperire al deficit demografico, una delle soluzioni a questa emorragia che impoverisce ulteriormente il continente nero passa attraverso uno sviluppo economico dell'Africa. A questo proposito, in occasione della sessione plenaria di giugno a Strasburgo, i deputati hanno dibattuto una relazione di iniziativa sull'uso sostenibile della pesca e del legname nell'Africa occidentale. Il testo, affidato all'eurodeputata tedesca Frithjof Schmidt del gruppo verde (Verdi/ALE), ricorda come l'Unione europea importa oltre l'80% di tali prodotti e che molte aziende europee si spingono sino alle coste africane per reperirli direttamente. Traffico illegale, deforestazione, desertificazione e immigrazione interna forzata sono alcuni dei problemi riscontrati dalla deputata tedesca, che punta il dito anche su pratiche di sfruttamento eccessivo della pesca. È rimasto solo il 13 % del legname disponibile cinquant'anni fa, ha sottolineato Frithjof durante il suo intervento in plenaria, ciò vuol dire che l'87 % delle foreste sono state distrutte. Secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (IOM), ad esempio in Senegal esiste un legame fra migrazione e sfruttamento della pesca, che oltretutto sta causando il declino dell'industria ittica locale. Il Parlamento pertanto chiede all'Ue e agli Stati membri di applicare una politica di ecologizzazione degli appalti pubblici, che promuova l'acquisto di prodotti lignei con marchio di qualità ecologica, e di arginare la pesca illegale e monitorare gli stock ittici. Il testo è stato approvato martedì 17 giugno.

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/028-32669-177-06-26-903-20080625STO32668-2008-25-06-2008/default_it.htm

RICERCA E INNOVAZIONE

16/06/2008, Bruxelles - Janez Potočnik, Commissario europeo per la scienza e la ricerca, ha ufficialmente inaugurato la rete di ricercatori europei in Giappone. Consultati attraverso un'inchiesta in linea, i ricercatori europei che lavorarono in Giappone si sono dichiarati molto favorevoli a questa rete (74% delle persone intervistate) e hanno espresso le loro esigenze specifiche : rafforzare i loro contatti e avere accesso alle informazioni relative l'evoluzione della carriera, ai finanziamenti disponibili per la ricerca e alle possibilità di cooperazione tra l'Europa e il Giappone. La Commissione europea risponderà a questi bisogni grazie a degli strumenti interattivi di informazione e della messa in rete. Insieme, Europa e Giappone rappresentano circa il 40% del PIL mondiale e ciascuno è per l'altro il partner privilegiato in materia di commercio e investimenti. Le due parti sono convinte che la ricerca e l'innovazione siano essenziali per la riuscita di una strategia che intende rispondere alle sfide della competitività industriale e dello sviluppo sostenibile. Nel quadro di questa strategia, i ricercatori rappresentano una risorsa inestimabile e dovrebbero beneficiare di fondi particolari che gli permettano di stabilire dei contatti e trovare sbocchi professionali.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/945&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=en>

SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

23/06/2008, Lussemburgo - Sulla base delle previsioni comuni al gruppo delle tre presidenze successive del Consiglio (Francia, Repubblica ceca e Svezia), il vice rappresentante permanente della Francia, Philippe Léglise-Costa, ha presentato ai ministri della sanità, riuniti martedì 10 giugno a Lussemburgo, un primo progetto delle priorità della futura presidenza francese. Nel settore della sicurezza sanitaria, la presidenza intende proseguire il lavoro di preparazione ad una pandemia di influenza umana, identificare le difficoltà di coordinamento, preparare la revisione del mandato del centro europeo di prevenzione e di controllo delle malattie (ECDC) a Stoccolma e del comitato di sicurezza sanitaria. Questo tema sarà sviluppato nel corso della riunione informale dei ministri della

sanità prevista ad Angers 18 settembre. Ma il lavoro della presidenza dipenderà soprattutto dalle proposte che la Commissione prepara per quanto riguarda (1) le cure transfrontaliere (più volte rinviata nel secondo semestre 2007, questa proposta di direttiva potrebbe finalmente essere adottata tra (e prossime settimane; si parla del 2 luglio), (2) le malattie rare (comunicazione) (3) la sicurezza e la qualità delle cure, (4) a resistenza agli antibiotici. La Francia organizzerà una conferenza su "L'Europa della salute al servizio dei pazienti" a metà ottobre. Un'altra conferenza, il 30 e 31 ottobre a Parigi, metterà l'accento sulla malattia di Alzheimer. La sicurezza delle medicine sarà in particolare evocata dal punto di vista della lotta contro la falsificazione in occasione della riunione della Forum farmaceutica, il 2 ottobre a Bruxelles. Nella prospettiva della conferenza che si terrà del 17 al 22 novembre in Sudafrica, la presidenza francese si preoccuperà di preparare le posizioni comuni dell'UE per il negoziato delle raccomandazioni internazionali della convenzione quadro di lotta contro il tabagismo. Da notare ancora una conferenza interministeriale EUROMED salute che si terrà al Cairo il 16 e 17 novembre.

Fonte Agence Europe

VARIE

17/06/2008, Bruxelles – Affari istituzionali: Uno dei temi principali della sessione plenaria di giugno è il voto di conferma del Parlamento europeo al candidato euro commissario Antonio Tajani e al vicepresidente della Commissione europea Jacques Barrot, in seguito alla partenza di Franco Frattini attualmente ministro degli esteri del governo Berlusconi. Tajani, dopo il via libera del Consiglio, si è sottoposto lunedì 16 giugno assieme al commissario europeo Barrot alla tradizionale audizione delle commissioni parlamentari di riferimento, in vista del benessere del Parlamento europeo mercoledì 18 giugno. Barrot, già commissario europeo ai trasporti, è candidato al portafoglio giustizia, libertà e sicurezza, mentre Tajani passerebbe da eurodeputato a commissario europeo per i trasporti. Nelle due audizioni di lunedì sera, i deputati hanno testato i candidati in una sessione di botta e risposta per verificare il livello di preparazione in ciascuno dei temi di riferimento. Mentre Barrot non è nuovo alla procedura, dopo aver già incassato nel 2004 l'ok dei deputati all'incarico di eurocommissario, per Tajani ha rappresentato una novità, dopo molti anni passati nell'altro campo come eurodeputato. Tajani è stato esaminato dalla commissione parlamentare trasporti, alla quale si sono uniti i deputati della commissione parlamentare bilancio, mentre Barrot ha risposto alle domande della commissione parlamentare libertà civili, con la partecipazione dei deputati della commissione parlamentare giuridica e diritti della donna. Il voto dell'Eurocamera è previsto per mercoledì 18 giugno.

http://www.europarl.europa.eu/news/public/focus_page/008-31558-168-06-25-901-20080612FCS31557-16-06-2008-2008/default_it.htm

23/06/2008, Bruxelles - Trasparenza: La Commissione europea ha aperto, lunedì 23 giugno, un registro on line al quale tutti i lobbysti la cui attività consiste nel influire sull'elaborazione delle politiche comunitarie e sul processo decisionale delle istituzioni europee sono invitati ad iscriversi. Alle dichiarazioni del vicepresidente della Commissione, Siirn Kallas, che ha commentato l'evento dinanzi alla stampa, i lobbysti facevano la fila per iscriversi. Frutto per anni di riflessione, il registro è concepito su una base volontaria, poiché la Commissione ha ritenuto questa formula più efficace dell'adozione di una regolamentazione costrittiva applicabile alla professione. Grazie al registro, e cui informazioni sono pubbliche, sarà ormai possibile sapere quali sono le organizzazioni iscritte, quali loro obiettivi, le missioni, settori d'azione privilegiati e le operazioni che conducono nel quadro di reti. Queste organizzazioni dovranno d'altra parte comunicare informazioni a carattere finanziario in modo che le forze che guidano le loro attività appaiano chiaramente. Le organizzazioni che esercitano attività di pressione in conto terzi dovranno indicare il nome dei loro clienti. Iscriversi al registro significa per i lobbysti che s'impegnano ad aderire al codice di condotta comune elaborato dalla Commissione, ha sottolineato Kallas. Questo codice espone i principi generali (trasparenza, onestà, integrità) e le norme di comportamento che devono disciplinare le relazioni tra i lobbysti e la Commissione.

Fonte Agence Europe

BANDI

Invito a presentare proposte EACEA/07/08 — Progetti dei cittadini — Programma «Europa per i cittadini» — Azione 1, misura 2.1

Scadenza: 1° luglio 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:104:0037:0038:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Invito a presentare proposte — EACEA/11/08 — Misure di sostegno alla promozione e all'accesso al mercato

Scadenza: 4 luglio 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:117:0027:0028:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Invito a presentare proposte — EACEA/08/08 — Sostegno per l'attuazione di progetti pilota

Scadenza: 7 luglio 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:113:0011:0011:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Invito a presentare proposte — EACEA/12/08 — Misure di sostegno alla promozione fuori dai paesi MEDIA

Scadenza: 9 luglio 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:117:0029:0029:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Invito a presentare proposte — EACEA/09/08 — Sostegno al video on demand e alla distribuzione cinematografica digitale

Scadenza: 14 luglio 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:113:0012:0012:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2008 — Programma Cultura (2007-2013) — Attuazione delle azioni del programma: progetti di cooperazione pluriennali; misure di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi); sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura.

Scadenza: dipende dall'area di intervento

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:141:0027:0031:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/15/08 — Azione 4.5.b — Invito a presentare dei progetti destinati a sostenere azioni d'informazione sulle elezioni europee del 2009 per i giovani e gli animatori di gioventù — Programma «Gioventù in azione»

Scadenza: 15 luglio 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:117:0030:0031:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/14/08 nell'ambito del programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita — Concessione di sovvenzioni per progetti di sperimentazione e di sviluppo del sistema dei crediti d'apprendimento nell'insegnamento e nella formazione professionale (EVCET)

Scadenza: 13 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:132:0032:0033:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/16/08 nell'ambito del programma di apprendimento permanente — Concessione di sovvenzioni per azioni destinate a sviluppare e ad applicare il quadro europeo delle qualifiche (EQF), ivi compreso il quadro delle qualifiche nazionali e settoriali.

Scadenza: 13 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:132:0034:0034:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/17/08 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente — Strategie di apprendimento permanente.

Scadenza: 13 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2008:132:SOM:IT:HTML>

Invito a presentare proposte — ENT/ERA/08/311 — Erasmus per giovani imprenditori

Scadenza: 20 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:146:0026:0026:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — ePartecipazione 2008/1

Scadenza: 29 agosto 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:146:0024:0025:IT:PDF>

Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'eco-innovazione del «programma quadro per la competitività e l'innovazione» (CIP).

Scadenza: 11 settembre 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:100:0020:0020:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Scadenza: 28 novembre 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:074:0064:0064:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Scadenza: 28 novembre 2008

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:085:0010:0010:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Cooperazione 2008» del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:108:0017:0017:IT:PDF>

Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito www.casaliguria.org